

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-938 del 26/02/2019 |
| Oggetto | L.R. N. 7/2004. D'ADDONA UMBERTO. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE TIEPIDO IN COMUNE DI MARANELLO (MO) PER VIGNETO E ORTO. PROC. MOPPT0213. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-964 del 26/02/2019 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena |
| Dirigente adottante | BARBARA VILLANI |

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. N. 7/2004. D'ADDONA UMBERTO. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE TIEPIDO IN COMUNE DI MARANELLO (MO) PER VIGNETO E ORTO. PROC. MOPPT0213.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Richiamata la determinazione regionale n. 10936 del 29/08/2012, con la quale è stata rilasciata a D'Addona Umberto, C.F. DDMRT61L05I455U, la concessione per l'occupazione di un terreno di pertinenza demaniale del torrente Tiepido ad uso vigneto (mq. 280) e prato arborato (mq. 550), contraddistinto al foglio 10 mappale 250 parte e fronte mappale 250 del comune di Maranello (MO);

Dato atto che con istanza presentata in data 31/07/2018, assunta al protocollo di questa Struttura n. PGMO/2018/15185, D'Addona Umberto, ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione, dove ha specificato, a rettifica del precedente provvedimento, che:

- il mappale 250 del foglio 10 è di proprietà privata e, pertanto, richiede in concessione solo il fronte mappale 250 del medesimo foglio 10, di proprietà demaniale, per la coltivazione di un vigneto di mq. 330 e di un orto di mq. 200;
- nell'area oggetto di concessione sono presenti una recinzione perimetrale di m 125 circa, che comprende anche parte del suddetto terreno di proprietà privata, e una piccola serra;

Dato atto che in data 10/01/2019, con protocollo n. PG/2019/3992, è stato registrato il nulla osta idraulico pervenuto dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza di Modena, in subordine all'osservanza di tutte le prescrizioni che vengono riportate nel suddetto documento, allegato al presente atto;

Considerato che con nota del 12/02/2019, protocollo n. PG/2019/22930, il Richiedente ha specificato che la suddetta serra:

- è costituita da pali di ferro infissi nel terreno con sovrastante copertura in telo plastificato, che possono essere tolti in qualsiasi momento;
- è utilizzata stagionalmente dal mese di ottobre a marzo;
- ai sensi del D.P.R. n. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", rientra tra gli interventi e le opere in aree vincolate escluse dall'autorizzazione paesaggistica, elencate nel punto A.19 dell'allegato A del sopracitato Decreto;

Considerato altresì che in seguito alla pubblicazione della domanda di rinnovo di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 283 del 05/09/2018, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che D'Addona Umberto ha versato in data 20/02/2019:

- la somma di € 161,96 relativa al conguaglio dei canoni pregressi e al canone per l'anno 2019;

- l'importo di € 125,00 per l'adeguamento del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a D'Addona Umberto, C.F. DDDMRT61L05I455U, il rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del torrente Tiepido, con superficie complessiva di mq. 530, di cui mq. 330 per la coltivazione di un vigneto e mq. 200 per un orto, identificata catastalmente al foglio 10 fronte mappale 250 del comune di Maranello (MO), il mantenimento di una recinzione perimetrale che comprende anche un terreno attiguo di proprietà privata, nonché la presenza di un manufatto amovibile, consistente in una serra di circa m 4 x 3, utilizzata stagionalmente dal mese di ottobre al mese di marzo;

b) di approvare il disciplinare, firmato dal Concessionario in data 12/02/2019 ed allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

c) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del suddetto disciplinare e del nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza di Modena in data 10/01/2019, protocollo n. PG/2019/3992, allegato al presente atto;

d) di stabilire che il rinnovo della concessione è assentito fino al 31/12/2024, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

e) di dare ordine che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

f) di attestare che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;

g) di dare atto che gli indennizzi risarcitori, i canoni e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MOPPT0213

Concessionario: D'Addona Umberto

C.F. DDDMRT61L05I455U

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del torrente Tiepido, ad uso vigneto (mq 330) e orto (mq 200), per una superficie complessiva di mq 530, identificata catastalmente al foglio 10 fronte mappale 250 del comune di Maranello (MO), con recinzione perimetrale, che racchiude anche il terreno attiguo di proprietà privata, e di un manufatto, consistente in una serra in PVC di mq. 19 circa.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Il rinnovo di concessione è assentito fino al 31/12/2024.

ART. 3 – CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 L'importo totale per i canoni delle annualità pregresse della precedente concessione, relativi all'annualità 2014, è di € **127,63**, comprensivo degli interessi maturati.

3.3 La L.R. n. 2/2015, all'art. 8 comma 1, stabilisce che, per le concessioni rilasciate in corso d'anno, il canone, con decorrenza dal 31 gennaio, è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio.

Il canone per l'anno 2018, dal 28/08/2018 al 31/12/2018, è di € **31,53**, pari a tre dodicesimi dell'importo del canone annuo di € 126,13.

Il canone per l'anno 2019 è di € **127,89**.

3.4 A partire dal 2019 il canone annuo deve essere versato entro il **31 marzo di ogni anno**, maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.

3.5 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 250,00.

Il concessionario deve provvedere ad integrare l'importo (€ 125,00) già versato nella precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 10936 del 29/08/2012, versando l'aggiornamento di € **125,00**, prima del ritiro della presente concessione:

3.6 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario.

3.7 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n.1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 – OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il Concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

4.2 Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni dettate dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza nel nulla osta idraulico, rilasciato in data 10/01/2019 ed assunto agli atti con protocollo n. PG/2019/3992.

4.3 Fanno carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.5 La Struttura concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.6 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6- RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.3 Sono cause di decadenza:

- La destinazione d'uso diversa da quella concessa;

- Il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi.

6.4 Al termine della concessione o in caso di rinuncia, il Concessionario ha l'obbligo di **ripristinare lo stato dei luoghi** nei modi indicati dall'Agenzia competente. Se il ripristino non viene attuato nei termini indicati, l'Agenzia stessa provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Data 12-02-2019

Sottoscritto per accettazione

D'Obolone Umberto

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.